

FIAMMA DI CARITÀ

Periodico della Congregazione delle suore Povere Figlie di San Gaetano





San Gaetano Thiene

Per testimonianze, relazioni di "grazie", richieste di immagini, informazioni, biografie, abbonamenti a questo bollettino, critiche, consigli, articoli e qualsiasi tipo di corrispondenza scrivere a:

"Fiamma di Carità"

presso

**Suore Povere Figlie di San Gaetano
via Giaveno 2 - 10152 Torino
Tel. - Fax 011.851.567**

***E-mail: info@suoresangaetano.it
www.suoresangaetano.it***



Fiamma di Carità

Anno 61 - Gennaio-Marzo

"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 2, DCB Torino" nr 1/2017

**Direttore responsabile: Padre Antonello Erminio
Equipe di redazione**

Questo bollettino si invia a tutti coloro che lo desiderano: si sostiene con le libere offerte dei lettori sul c/c postale 00362103 specificando la causale del versamento.

Videoimpaginazione e stampa: Maja - Torino

Sommario

Benedetto colui che viene nel Nome del Signore	pag.	3
È Pasqua!	«	4
Attualità Il Signore mi ha chiamato così	«	5
Giovani Costruire ponti	«	9
Giovani Incontri	«	11
Visita canonica in Brasile		
Candido Mota	«	12
Creche	«	14
Casa accogliente per gli anziani	«	14
Vila San Giuda	«	15
Visita canonica Comunità di Marilena - Paraná	«	16
Esercizi Spirituali a Candido Mota	«	18
L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua	«	19
Catanduva - Brasile	«	20
Voti perpetui in Brasile e Ecuador	«	24
Professione Perpetua di Suor Rosilma	«	26
Consacrazione laicale tra le Piccole Sorelle Gaetanine	«	28
L'Apostolato di Suor Gracinda	«	29
La memoria storica di Candido Mota - Brasile	«	30
Gratitudine	«	31
Nostra Signora Aparecida Anno Mariano		
a 300 anni dal suo ritrovamento	«	32
Visita canonica in Ecuador	«	34
Inviati a due a due	«	36
Tua Signore per sempre - Milagro - Ecuador	«	38
La gioia di seguire Gesù	«	41
Bentornate	«	43
Ricordiamo nella preghiera	«	44

In copertina:

A sinistra di Madre Teresa: Suor Rosilma, alla destra: Suor Lorena

Redazione chiusa al 20/2/2017

La nostra Madre scrive ...

BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE



È il grido di gioia che sgorga spontaneo sulle labbra di chi esulta per la presenza di Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme. Sì, benedetto Colui che viene nel nome del Signore.

E' la certezza che ci accompagna in questo anno nel quale viviamo le "Visite Canoniche" nelle varie comunità della nostra Famiglia Religiosa.

Inviata dal Signore, desideriamo comunicarlo ad ogni Sorella là dove è chiamata a vivere e ad esercitare il suo apostolato. Come Gesù, desideriamo camminare sulle strade del quotidiano, accogliendo e condividendo gioie e dolori, fatiche e speranze, vittorie e delusioni, partecipando a quell'immenso desiderio di portare il bene.

Quanta gioia prova una Madre nell'incontrare le sue figlie!

Credo che in tutte ci sia il desiderio dell'incontro, sempre ricco di novità, ma soprattutto di vicinanza, di affetto, di gioia, di appartenenza. "Dio ha visitato e redento il suo popolo" con la incarnazione di Gesù. Oggi, Dio ci visita attraverso povere sembianze umane, che

solo la fede ci fa scoprire come indicatori della sua presenza. Credo potentemente in queste sue parole, riferite a Cristo, ma anche a quanti, nel suo nome, sono inviati a condividere e a sostenere la fede delle Sorelle. Affidiamo questo anno particolare, allo Spirito Santo, che è **Signore e dà la vita**, che rinnova le nostre energie di bene, ci dà nuovo slancio e nuovo vigore, e a Maria SS.ma, Madre che ci accompagna e che, come un tempo nel Cenacolo, oggi prega per noi.

A voi tutti che ci leggete, chiedo unione di preghiera e partecipazione in questa stupenda avventura perché Dio continui a passare sulle strade di questo mondo e a benedire il suo popolo con la pace e con la gioia, anche attraverso di noi che nel "suo nome" siamo inviate.

L'Augurio pasquale si fa più intenso, attraverso la parola "*benedetto Colui che viene nel nome del Signore*"!

È il Redentore che, per amore del suo popolo ha donato la vita.

Madre Teresa Ponsi



La Madre con Olga - Novizia e Renata - Postulante, verso le periferie

Buona Pasqua!

E' PASQUA!

Giusto! Come tutti gli anni! E' scritto sul calendario... Lo vediamo per tempo: colombe, uova di Pasqua, la primavera in fiore... è tutta una trasformazione.



Se siamo cristiani, abbiamo sentito parlare di Quaresima, quaranta giorni in preparazione alla Pasqua. Ma poi... “Dove andiamo in vacanza?” si dice. “Come trascorriamo la Pasqua?”. Basta guardare la televisione quante proposte fa. Ma per noi cristiani, che vogliamo esserlo non solo di nome, che cosa è la PASQUA?

Il giorno in cui vogliamo ricordare un Avvenimento straordinario, unico, eccezionale, difficile da credere anche per le persone che hanno vissuto quel tempo di grazia:

LA RISURREZIONE DALLA MORTE DI GESÙ FIGLIO DI DIO.

Gesù Figlio di Dio è venuto nel mondo proprio per questo: attraverso la sua PASSIONE MORTE RISURREZIONE SALVARCI, liberarci dai peccati e donarci l'amicizia con Dio, sempre se noi lo vogliamo, perché siamo persone libere.

Ecco il nostro AUGURIO: CREDERE all'amore di Dio, APRIRE il cuore alla salvezza, riconoscendo i nostri peccati e cominciando una vita buona.

Riconoscendo il Cristo Gesù VIVO, lo possiamo incontrare nella Chiesa che egli ha lasciato come mezzo di salvezza. Per vivere come Lui ci ha insegnato nel Vangelo, così la GIOIA della Pasqua non sarà solo di un giorno, ma di ogni giorno della vita.

L'équipe di Redazione

AUGURI

UNA PASQUA BUONA

NEL CRISTO RISORTO!



Attualità Attualità Attualità Attualità Attualità

Il Signore mi ha chiamato così



*Don Romolo Chiabrando,
Rettore del Santuario
di Cristo Re. - Torino*

La chiamata del Signore è qualcosa di misterioso. Noi non vediamo Dio, ma Lui comunica con noi in tanti modi. C'è un modo sicuro che è la Bibbia. Certo, bisogna essere preparati e saperla interpretare. Ma

alcuni passi sono così semplici, che basta essere ...semplici perché lo Spirito di Dio parli al nostro cuore. Papa Francesco ci ha detto che dobbiamo avere con noi la Bibbia, come abbiamo sempre con noi il cellulare.

Entra anche in questo stile di Dio la vocazione. Una volta quando si parlava di vocazione si pensava solo alla "chiamata" al sacerdozio e alla vita religiosa. Oggi sappiamo che tutti abbiamo una vocazione ad uno stato di vita particolare: al matrimonio, alla vita consacrata, al sacerdozio, alla vita da single (oggi si usa dire così). Ma c'è una vocazione che precede tutte le al-

tre, quella alla santità (Concilio Vaticano II LG 40).

Mi è stato detto che questo numero di Fiamma di Carità è sulla vocazione ed allora ho pensato di raccontarvi la storia della mia vocazione. Vocazione deriva dal latino "vocare" che in italiano si traduce in "chiamare". Infatti avvocato vuol dire "vocatus ad" cioè chiamato vicino a me per difendermi. Quando Gesù ci promette un altro "Paracrito" (traduzione greca di advocatus), ci promette lo Spirito Santo che è chiamato vicino a noi per aiutarci ad essere come Gesù: cioè dei cristiani.

Ma c'è anche la vocazione, dunque la chiamata di Dio, ad un particolare stato di vita. Più di una volta mi è stato chiesto se ho sentito una voce dentro di me o come ho fatto a capire che Dio mi voleva sacerdote.

Parrocchia a Moretta



Vi racconto allora come ho scoperto la mia vocazione.

Io sono nato nel 1932. Avevo poco più di un anno, quando arrivò a Moretta, il mio paese di nascita, il nuovo parroco. Devo precisare che a seconda del tipo di parrocchie, probabilmente

Attualità Attualità Attualità Attualità Attualità

della loro origine, il parroco veniva chiamato in modo diverso: curato, prevosto, pievano, priore, vicario.

Per esempio a Bra ci sono tre parrocchie, o almeno c'erano quando nel 1961 venni nominato viceparroco nel-



Bra - Chiesa S. Giovanni Battista

la parrocchia di San Giovanni, dove il parroco veniva chiamato pievano, il parroco di sant'Andrea; vicario, il parroco di Sant'Antonino: priore. Il parroco di Moretta invece veniva chiamato prevosto. È importante questa precisazione e capirete subito il perché.

Ritorniamo dunque alla mia storia. Il nuovo prevosto di Moretta era molto dinamico, pieno di iniziative, predicava bene e tutti ne parlavano con entu-

siasmo. Provate ora ad immaginare il piccolo Romoletto, che sentiva continuamente parlare del prevosto, alla domanda: "Che cosa farai da grande?" che cosa poteva rispondere? Non sapeva ancora pronunciare bene le parole, ma diceva che da grande avrebbe fatto: "il plevosto!"

Così quando incominciasti ad andare al catechismo, parecchi anni dopo, la mia mamma lo disse alla catechista, la quale lo disse al prevosto. Intanto avevo imparato a fare il chierichetto (allora si diceva "servire la messa") e conoscevo tutte le risposte in latino. Probabilmente per tutti questi motivi, una domenica mattina, prima della messa delle otto, che era la messa dei bambini (così si usava allora), il prevosto mi disse: "Romolo ti devo parlare dopo la messa!" Riuscite ad immaginare come sono rimasto? Quanti esami di coscienza ho fatto durante la messa cercando di pensare che cosa potevo aver fatto di così grave da obbligare il prevosto a volermi parlare. Devo precisare che ero molto vivace.

Dopo la messa il prevosto mi invitò a seguirlo. Ricordo bene tutto. Mi portò nel giardino che c'era davanti alla casa parrocchiale e mi disse a bruciapelo: "Romolo andresti in seminario?" Gli risposi immediatamente: "Mi no!" Esattamente così, in piemontese. Che vuol dire: "io, no!". Allora frequentavo la quarta elementare e tutto si concluse con un "Ne parliamo il prossimo anno." Ed io non ci pensai più.

Attualità Attualità Attualità Attualità Attualità

Terminata la quinta elementare andai a Saluzzo, con alcuni compagni, accompagnati dalla maestra, a dare l'esame di avviamento alle scuole medie (un esame che si usava allora per chi voleva continuare gli studi).

La cosa mi sorprende, perché io non ero uno scolaro appassionato. Eppure inspiegabilmente mi sottoposi a quell'esame. Poi i miei genitori mi mandarono in campagna, presso una cascina importante, in una frazione di Moretta, dove c'era già mio fratello Aldo che vi faceva il garzone.

Lui aveva due anni più di me. Eravamo una famiglia povera con dei debiti presso i parenti, per la casa che mio papà aveva fatto costruire vicino alla ditta dove lavorava.

Dunque anch'io a guadagnarmi la pagnotta! Allora non c'erano leggi che proibissero il lavoro minorile né che obblighassero a frequentare le scuole almeno fino alla terza media.

I titolari della cascina volevano che io imparassi a mungere le mucche.

Io mi rifiutavo. Sapete perché? La mia risposta era sempre la stessa: "Io devo farmi prete!" Dicevo una cosa diversa da quella che avevo detto al prevosto l'anno prima. E per realizzarla fui aiutato anche da...una mucca, di nome Tacùn! Le avevano messo questo nome perché era tutta bianca, con una sola macchia nera, simile ad un rattoppo di stoffa di colore diverso da quello del vestito con lo squarcio.

Era una mucca molto docile e tranquil-

la. Dovevo assolutamente provare a mungerla. Ed un giorno vi fui costretto. Quando poco per volta mi ero abituato a mungere e il secchiello che tenevo tra le ginocchia era riempito quasi a metà di bel latte bianco, la tranquilla Tacùn alzò una gamba e diede un calcio al secchiello, che cadendo per terra versò fuori tutto il latte che avevo munto con tanta fatica. Sembrava volesse dire: "Fatti prete, è meglio. Non imparerai mai a mungere!"

E i "padroni" della cascina credettero più alla mucca che a me e da quel giorno mi lasciarono tranquillo.

Ma il fatto decisivo avvenne dopo. Tornavamo a casa a domeniche alterne, mio fratello Aldo ed io per il cambio biancheria. Era la prima metà del mese di agosto. Ero arrivato a casa e la mamma mentre mi metteva un po' in ordine, mi disse: "Romeo va in seminario!" Le dissi deciso: "Allora ci vado anch'io!" Romeo era mio cugino, figlio del fratello di mio papà e della sorella di mia mamma. Gli zii Giacomo e Rita che erano i miei padrini di battesimo e si erano sposati nell'anno della mia nascita. Alla fine di settembre entrai in seminario di Giaveno. Era il 1945. I seminaristi erano tanti.

Tutti i vestiti avevano un numero cucito. Io avevo il 223. Romeo il 222. Ricordo la prima notte, non riuscivo a dormire. Anche Romeo, che ad un certo punto si alzò e venne a dirmi: "Torniamo a casa?" La mia reazione: "Ma è notte, come facciamo?" Non siamo

Attualità Attualità Attualità Attualità Attualità

scappati. Passò così il primo anno di seminario. Romeo si trasferì in Francia con i genitori e il fratello, e finì per lui l'avventura del seminario e del sacerdozio. L'assistente della nostra classe era un seminarista del seminario teologico di Torino, Carlo Vallaro. Pensate ora abito nella Casa generalizia della Povere Figlie di San Gaetano e sono Rettore della Chiesa di Gesù Cristo Re nel territorio della parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime.

Parroco fondatore di questa parrocchia fu don Carlo Vallaro, che tanti ricordano con affetto e stima. Ci siamo ritrovati dopo tanti anni, quando ormai aveva rinunciato alla parrocchia per motivi di salute ed era ospite al Santuario della Consolata. Ed è nata una bella amicizia. Gli inviavo la rivista del Natale del Signore e lui puntualmente il giorno dopo mi telefonava. Ora celebro

la messa con il suo calice nelle messe domenicali.

E quando alzo il calice e dico: "Benedetto sei tu, Signore", mi sembra che lui lo dica con me.

La storia della mia vocazione? Vi ho raccontato l'inizio fatto di fatti che sembrano casuali e invece sono guidati dal Signore, che passa. Pasqua vuol dire "passaggio".

Il Signore non si stanca mai di passare.

Perciò posso dire che la storia della mia vocazione non è ancora finita, perché il Signore mi chiama ogni giorno e ogni giorno, pur consapevole della mia fragilità, gli dico; "Mio Dio, ti amo con tutto il cuore, Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e sacerdote..."

Buona Pasqua e pregate per me.

Don Romolo



Seminario di Giaveno anni '40

Esperienze Esperienze Esperienze Esperienze Esperienze

GIOVANI

COSTRUIRE PONTI

Molti giovani che condividono le stesse difficoltà, gli stessi sogni e che non cessano di **sognare una Chiesa sempre più unita**, hanno condiviso con noi in una delle ormai consuete serate di preghiera per l'Unità dei Cristiani, la loro capacità di sognare. Una capacità-profezia che è il contrario di rigidità. I rigidi non possono sognare. Partecipiamo alla gioia e all'entusiasmo creativo dei giovani appartenenti a diverse chiese: Ortodossi, Cattolici, Valdesi, Evangelici...



Se siamo uniti
Dio è fra noi.
E questo vale,
vale più dell'oro,
più della nostra vita
più di ogni tesoro.

Iniziamo a conoscerci scambiandoci il segno della pace in modo autentico e creativo. Il tema della serata infatti

è: “L’amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione”.

Il perdono e l’accoglienza reciproca, sono indispensabili per far cadere i muri che con i nostri peccati abbiamo innalzato: Muri culturali, spirituali, fisici... indifferenza, comunione spezzata, violenza, guerra.

Questo è il significato del muro che i giovani, in questa serata, hanno “costruito” utilizzando in modo simbolico, scatoloni come “mattoni” sui quali era scritto ciò

che ci divide e ci rende infelici. Desiderosi di attuare il “sogno” di Gesù: “Padre che tutti siano una cosa sola, come tu Padre sei in me e io in te” (Gv.17,20) vogliamo cambiare i nostri pensieri e i nostri atteggiamenti per vivere concretamente l’Unità.

Incontro ecumenico dei giovani I valori per costruire ponti

Ancora con un linguaggio simbolico, ma carico di significato, i giovani hanno abbattuto il muro dell’indifferenza e hanno costruito un ponte fatto con i “mattoni” della tolleranza, della pazienza, dell’amicizia, del perdono, per accogliere il forestiero e per riallacciare i rapporti infranti, andando verso l’altro per ricomporre l’unità. Sì, solo “Se siamo uniti Dio è fra noi. E questo vale, vale più dell’oro, più della nostra vita, più di ogni tesoro”.



*“Dio solo è la vita, ma tu puoi ridare agli altri la gioia di vivere;
Dio solo basta a se stesso, ma preferisce contare su di te.”*

Sr Rosanna



INCONTRI PER GIOVANI - 2017



Sabato 02 Febbraio: Adorazione Vocazionale ore 16.00-17.00
Mi hai chiamato :” Eccomi Signore” (1 Sam 3, 1-11)
Torino -Via Giaveno 2-



Sabato 08 Aprile: Torino “ **Giornata di Gioia:**” “Scegliere con libertà e responsabilità”
ore 14.00-22.00



CASA DI PREGHIERA –Madre Gaetana- CHIALAMBERTO -(TO)

“ In ascolto della Voce di Dio “

- Domenica 23 Luglio ore 09-17.00: Chialamberto
- Martedì 08 Agosto ore 09-17.00 Chialamberto



Sabato 30 Settembre ore 15.00 – **“ Step By Step ”**
Parrocchia di Montegrosso (AT)
**“ Un cuor solo e un’anima sola:
perché la nostra gioia sia piena ”**



Martedì 31 Ottobre: Torino -Serata con i giovani della Diocesi,
nella **Notte dei Santi** “ **Con sale in zucca** ” ore 21.00-23.30



Sabato 09 Dicembre: ” Lo Spirito Santo suggerisce scelte audaci ”
Torino -Via Giaveno 2 - ore 09-17.00

(I giovani 16/29 anni che desiderano partecipare dovranno dare l'adesione nei 15 giorni antecedenti)-

PER INFO e per dare l'adesione: Sr. Rosanna: 011 851567- Via Giaveno 2 Torino
www.suoresangaetano.it





VISITA CANONICA IN BRASILE CANDIDO MOTA (SAN PAOLO)

La Madre in mezzo a noi ci ricorda il nostro Fondatore Beato Giovanni Maria Boccardo, è la mamma che custodisce e porta l'amoroso affetto alle

sue figlie Gaetanine Brasiliane. Per tutte della comunità di Candido Mota è stata una grande grazia ricevere la Madre in mezzo a noi. Noi sentiamo



il tuo grande amore per la Congregazione quando tu dicevi proprio così: "Io amo tutte le Suore in modo speciale ed uguale, nessuna può sentirsi esclusa, ma dovete coltivare interiormente l'amore di adesione alla Congregazione di San Gaetano testimoniando tutti i giorni il bel carisma ricevuto dal nostro Fondato-

re, vivendo abbandonate in Dio. Questa é la nostra ricchezza. Solamente lui puó guidare per il cammino sicuro”. Che Dio benedica sempre la nostra Caríssima Madre Teresa Ponsi.

(lingua portoghese)

A Madre em nosso meio nos recorda o nosso Fundador Beato João Maria Boccardo, é a mãe que cuida e transmite o amoroso afeto as suas filhas Caetaninas Brasileiras. Para todos da comunidade de Cândido Mota foi uma grande graça receber a Madre em nosso meio.

Nós sentimos o seu grande amor pela congregação onde ela mesma dizia: “Amo todas as irmãs de modo especial e igualitário, ninguém deve, sentir-se excluída, mas deve cultivar dentro de si o amor de pertença a Congregação de São Caetano testemunhando todos os dias este belo Carisma que recebemos de nosso Fundador vivendo abandonadas em Deus. Essa é a nossa riqueza. Somente ele pode nos conduzir por caminhos seguros”.

Que Deus abençoe sempre nossa Caríssima Madre Tereza Ponsi.

Suor Gessica



CRECHE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Una delle belle opere nelle quali le nostre suore svolgono la loro attività è la “Creche”, ossia una scuola dell'infanzia che accoglie oltre duecento bambini. La Madre si è intrattenuta con loro, con le insegnanti e le operatrici invitandole a svolgere con vera passione questa missione verso i piccoli ricordando le parole del Fondatore: “Ave-te tra le mani i tesori più preziosi da custodire e da educare”.

Il futuro è qui, in questi occhi innocenti che vi guardano con fiducia e con tanta speranza.



**Suor Maria das Graças
con i bimbi della Creche**



Il personale che lavora con i bimbi della Creche



Con la comunità che si occupa degli anziani

CASA ACCOGLIENTE PER GLI ANZIANI

Un sorriso, una carezza, un abbraccio sono il sollievo e il conforto per tanti anziani che le nostre Sorelle sanno dare per rendere meno pesanti gli anni che passano.

Nella Casa “Sociedade S. Vicente de Paoli”, da anni la comunità opera con amore in questo servizio manifestando il carisma gaetanino.

Risuonano all’orecchio le parole del Fondatore: “Negli anziani e in chi soffre, c’è Gesù”. Com’è confortante l’esempio di queste Sorelle infaticabili che donano tempo, giovinezza, energie e vita, a questa parte di umanità così cara al Cuore di Dio e affidata alle nostre cure.



Un gruppo di persone che lavora con gli anziani



VILA SAN GIUDA

E’ parte del comune di Candido Mota. E’ la zona di periferia, zona difficile e faticosa. Eppure, è proprio il cuore dell’opera delle nostre Suore, perché, come dice Papa Francesco, è lì dove ci attende il Signore. Quanta gioia negli occhi dei bambini quando le Suore si fanno presenti e, attraverso l’ascolto, l’animazione, gli incontri, li aiutano a crescere serenamente superando le tante difficoltà che sono attorno a loro.



Un gruppo di volontari generosi, al sabato dona il tempo per assicurare un buon pasto per tutti i bambini.

Sr. F.



VISITA CANONICA COMUNITÀ DI MARILENA (PARANÀ)



Zona fertile del Brasile, attraversata dal grande fiume Paraná. Le nostre Suore prestano la loro opera nella

Parrocchia Santa Helena, seguendo ogni attività, visitando le famiglie, soprattutto le più povere.

Il Parroco, Padre Rivalde Brandão è un grande animatore, soprattutto dei giovani,

e li impegna nei vari servizi. Ci ha accolte con molto entusiasmo, facendoci sentire subito in famiglia,



offrendoci la possibilità di parlare a questo popolo, molto partecipe e accogliente. Tutti avrebbero voluto accoglierci nella loro casa e offrirci la loro amicizia.

Con un viaggio sul grande fiume, abbiamo potuto visitare alcune zone e

incontrare molta gente.

La visita al Vescovo Dom Jeremias Steinmets è stata un'occasione per sentirci parte viva della Chiesa ed abbiamo potuto sperimentare il suo cuore di Padre e di Pastore.



Comunità di Marilena



.. insieme al Vescovo



Un gruppo della Parrocchia di Marilena

ESERCIZI SPIRITUALI A CANDIDO MOTA (BRASILE)



Uno dei momenti forti e belli, inglobati in questa visita canonica, è stato quello degli Esercizi Spirituali nella Casa Regionale di Candido Mota, dal 2 al 7 gennaio 2017. Ci siamo trovate in tante a vivere questa esperienza, avvolte da un clima di silenzio e di cordialità.

Il Sacerdote, Padre José Aparecido Hergesse, che ci ha guidate nelle riflessioni, ci ha fatto gustare l'immensa gioia di appartenere a Dio e

la grande responsabilità che ci viene conferita con la consacrazione. Essere Gesù oggi sulle strade del mondo, capaci di amare con il suo cuore ogni persona che incontriamo.

La semplicità e l'umanità hanno caratterizzato le giornate, facendoci gustare il clima di famiglia e la gioia della fraternità.

L'incontro personalizzato con la nostra Madre, il dialogo con lei e con la Consigliera suor Federica, hanno



reso particolarmente significativo l'appuntamento annuale degli Esercizi Spirituali, dono che la nostra Famiglia Religiosa ci offre e che cura con particolare attenzione perché la nostra vita spirituale sia sempre custodita e rinsaldata.

Erano presenti le due giovani Suor Lorena e Suor Rosilma in preparazione ai loro voti perpetui, ossia, alla loro consacrazione solenne, e ci hanno offerto l'occasione di rinnovare il nostro dono totale a Dio.

Suor A. L.

L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua

Attenzione! A chi desidera contribuire, chiediamo di specificare chiaramente, nella causale del versamento, la Missione che si vuole sostenere.

MODALITA' DI VERSAMENTO

POSTA: Tramite bonifico postale presso Poste Italiane

dall'Italia codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781

dall'Estero codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781 BIC: BPPIITRRXXX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

BANCA: Tramite bonifico bancario presso Banca Prossima

dall'Italia codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757

dall'Estero codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757 BIC: BCITITMX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano CTO - I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

PER INFORMAZIONI CHIEDERE di SUOR FEDERICA BATTISTELLA

Tel. 011 85 15 67 – E-Mail: suorfederica@tiscali.it

Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

(Mt. 25,40)



CATANDUVA SP (BRASILE)



È una città moderna, in continua espansione. E, come in ogni città, i problemi non mancano.

La gente é molto cordiale, affabile, buona, accogliente.

Ti abbraccia con simpatia, e quando dici: sono italiana, scopri che tanti sono discendenti italiani.

Catanduva ha la fortuna di avere avuto un grande uomo missionario, ora Servo di Dio: Padre ALBINO ALVES da CUNHA e SILVA, che è stato un vero uomo di Dio, perchè ha saputo esse-

re accanto alla povertà della gente. Moltissime opere da lui fondate nella città, ne sono il vivo ricordo, e, **dove passano i Santi, resta l'impronta di Dio.**

Le difficoltà maggiori oggi sono: la dipendenza chimica (droga) che coinvolge soprattutto i giovani, ma anche uomini adulti, e l'abbandono degli anziani.

Le nostre Sorelle Suor Helena, Suor Nicoletta e Suor Ines, svolgono la loro missione in una residenza per anziani chiamata: Vila São Vincenzo. È una struttura che potrebbe essere all'occhiello per la sua forma, ma che è stata trascurata nel susseguirsi degli anni.

Le nostre Suore, giunte lì da 3 anni, hanno trasformato, col loro amore ammirevole, tutto l'ambiente, rendendolo ospitale, bello, sereno.

Tre anni fa, quando sono andata a



La Comunità di Catanduva: Sr. Helena, Sr. Nicoletta e Sr. Ines

visitarle per la prima volta, avevo notato il grande disagio che si stava vivendo nella struttura. Oggi, sembra che un tocco di magia, abbia reso possibile una pro-

fonda trasformazione. È la grande magia dell'amore che vibra nel cuore di queste tre sorelle. Umanità, profondo rispetto, intraprendenza, passione, determinazione, sono le caratteristiche che segnano la loro opera.

Ho goduto immensamente ed ho avvertito la gioia del Fondatore per l'agire di queste figlie che hanno saputo ridonare la dignità agli anziani di questa residenza, e che hanno saputo riconquistare la fiducia della popolazione.

“È la cosa più bella che poteva fare il nostro Vescovo: chiamare in questo asilo (così chiamano la residenza per anziani) le suore”, ci dice Padre Fabio, Parroco a S. Rita, una Parrocchia della città, e quando parli con qualcuno, è una voce sola: - Siete una benedizione! Sì, è così.

Attraverso l'azione delle Suore, è scesa la benedizione di Dio che ha dimostrato il suo amore verso queste persone “scarto per i potenti”, ma tanto amati da Dio.

Nella capacità squisita di umanità, oggi,



Dio rivela la sua potenza d'amore.

Grazie, care Sorelle, perché, in questo modo, siete anche la benedizione per la Congregazione.

Madre Teresa Ponsi



CATANDUVA SP BRASILE

(língua portoghese)

É uma cidade moderna, em continua expansão. E, como em cada cidade os problemas não faltam.

A gente é muito cordial, amável, boa, acolhedora. Abraça-te com simpatia, e quando você diz sou italiana, descobri que existe tantos descendentes de lá.

Catanduva conta com a sorte de ter um grande homem, missionário, agora servo de Deus: Padre ALBINO ALVES da CUNHA e SILVA, que foi um verdadeiro ser de Deus, porque



Suor Helena conforta un'anziana

esteve sempre bem perto da gente pobre. Existem muitas obras fundadas por Ele na cidade, que são suas lembranças vivas, e onde passam os Santos, deixam as marcas de Deus.

As dificuldades maiores são hoje: a dependência química (droga), que envolvem, sobretudo os jovens, mais também os homens adultos, e o abandono dos anciãos.

As nossas Irmãs Helena, Nicoletta e Inês, desenvolvem a sua missão em uma residência para Idosos chamada: Vila São Vicente. É uma estrutura que poderia ser a mais sofisticada, porém há sido negligenciada no transcorrer dos anos. As nossas irmãs estão aqui já faz três anos, e hão transformado com seu amor admirável, tudo o ambiente, fazendo-o acolhedor, bonito e sereno.

Alguns anos antes, quando as fui a visitar pela primeira vez, tinha notado o grande desconforto que se vivia nessa estrutura. Hoje parece que com um toque de magia, tudo se está transformando.

É a grande magia do amor que vibra no coração de esta três irmãs. Humanidade, respeito, interdependência, paixão, determinação, são suas características, e que deixam impresso no seu trabalho.

Gostei imensamente e sem dúvidas o nosso fundador deve estar muito feliz pelo agir destas suas filhas, que souberam re-doar a dignidade aos idosos desta residência, e assim reconquista-



Comunità di Catanduva con Don Carlo

os poderosos”, mas os preferidos do Senhor. Na grande capacidade de humanidade Ele revela a sua potencia de amor.

Obrigada, queridas Irmãs, porque, desta maneira, são também uma benção para a Congregação.

Madre Teresa Ponsi

ram a confiança do povo.

“É a coisa mais bonita que podia ter feito o nosso Bispo: trazer a este asilo (assim se chama a residência para os idosos) às Irmãs”, diz o Padre Fabio, pároco da Paróquia Santa Rita, e quando falava com alguém era a mesma resposta: Vocês são uma Benção! Sim, assim é. Através da ação das Irmãs, Deus a dado a sua benção demonstrando assim o seu amor para com estas pessoas, “desperdício para



Le cuoche della Casa di Riposo di Catanduva



Gli anziani della Casa di Riposo di Catanduva

Suor ROSILMA dos SANTOS SOUZA

Dalle nostre

VOTI PERPETUI IN BRASILE



Quale gioia donare per sem

Suor LORENA PAOLA LOGRONO VILLACIS

Comunità

VOTI PERPETUI IN ECUADOR



Eccomi io vengo Signore
per fare la Tua Volontà!



pre la vita al Signore Gesù!



PROFESSIONE PERPETUA DI SUOR ROSILMA



Se pensiamo alla Chiesa universale, constatiamo che è sempre in costruzione. Nella preghiera del Padre nostro diciamo **venga il tuo regno**, su tutta la terra, anzi, dove sembrava esserci già, sovente viene ostacolato nella sua vitalità. Parliamo ora però, di *una chiesa parrocchiale in costruzione*, perché quella attuale non è più sufficiente, troppo piccola per contenere il popolo di quel Regno di Dio che cresce.

E' la chiesa parrocchiale di Jaiba, una



UNA CHIESA IN COSTRUZIONE



città nello Stato Minas Gerais del Brasile. In questa chiesa la nostra sorella **SUOR ROSILMA dos SANTOS** ha celebrato la sua donazione a Dio per sempre, nel servizio ai fratelli, nella nostra Famiglia Religiosa delle Suore di San Gaetano.

Il pavimento della chiesa era semplicemente la terra battuta; non c'erano né porte né finestre solo i muri *in costruzione*. Emergeva la povertà e l'essenzialità, ma si avvertiva il cuore di un popolo partecipe ed attivo.

La celebrazione, presieduta dal Vescovo Mons. Ricardo Guerrino Brusati, dal parroco e alcuni sacerdoti, assume un tono solenne, caldo, partecipato.

La giovane Suor Rosilma, accompagnata dai genitori, dalla Madre Generale Suor Teresa Ponsi, da Suor Federica Battistella venute dall'Italia, da Suor

Ana Lucia e da tante Sorelle, pronuncia con decisione la volontà di consacrarsi totalmente e per sempre a Dio.

Il Vescovo, di provenienza italiana, ma che da molti anni è missionario in Brasile, coinvolge tutto il popolo ad una partecipazione viva ed attiva attraverso gesti e parole. Nell'omelia, fa risaltare la bellezza e la grandezza della vita consacrata, nella quale Dio sceglie la creatura per farla tutta sua e la riempie di una gioia profonda, perché il suo cuore, libero da ogni condizionamento umano, sia capace di portare l'amore di Dio all'umanità.

Particolarmente significativo il gesto di pronunciare la formula dei voti, ossia, la sua volontà di voler vivere per Dio, nelle mani della Madre Generale che rappresenta la Congregazione nella quale Suor Rosilma sceglie di vivere, e l'abbraccio scambievole nella quale la Madre esprime l'importanza del gesto: "D'ora in poi, tutto sarà in comune tra noi". Questa è la Famiglia nella quale la neo-sorella ora è parte essenziale.

Suor Rosilma, con molta emozione, ringrazia il Vescovo che ha partecipato alla sua festa. Ripercorre il cammino vocazionale, lodando Dio per le meraviglie compite, per le persone che l'hanno aiu-



tata e sostenuta, per la Comunità che la accoglie quale figlia carissima. Un nodo di emozione frena lo slancio di Suor Rosilma, mentre le lacrime scendono spontanee sul suo volto. Significativo il gesto della mamma che si affianca alla figlia per incoraggiarla e asciugarle le lacrime, gesto che ha parlato più di mille parole. Solo una madre sa stare presente per cogliere l'attimo. La festa continua con l'agape fraterna che fa sentire alla giovane suora, tutto il calore e l'affetto di una famiglia e di un popolo che gioiscono con lei per il dono della vocazione.

S. F.



CONSACRAZIONE LAICALE tra le “Piccole Sorelle Gaetanine”



È il Gruppo laico della nostra Famiglia Religiosa che vive la nostra spiritualità, immersa nella realtà del mondo.

Dopo un periodo formativo e di approfondimento del Carisma Gaetanino, chi lo desidera, si consacra a Dio, mantenendo gli impegni in una vita laicale.

Oggi abbiamo la gioia di accogliere la consacrazione della “Piccola Sorella” GLORIA, nella sua parrocchia di Quen Quen, parrocchia appartenente a Jianauba (Minas Gerais) Brasile.

Il Parroco Padre Fabio, nella celebrazione Eucaristica, fa risaltare al popolo

presente, il dono della consacrazione e dell'appartenenza ad una Famiglia Religiosa, seppure in forma laicale.

Gloria appare notevolmente commossa e sul suo volto, sempre umile e discreto, si leggono una serenità e una felicità che solo Dio può regalare.



Lei si unisce così al Gruppo Brasiliano e al Gruppo Italiano che a Torino, l'8 dicembre ha accolto altre due “Piccole Sorelle Gaetanine”, fermento di Vangelo, per il mondo che insieme compongono una forza nella Congregazione e nella Chiesa.



L`Apostolato di Suor Gracinda

Un microfono, un computer, una piccola, ma opportuna cabina: da qui parte l'Apostolato di Suor Gracinda. Piccola suora, gracilina di salute, ma con un sorriso luminoso, una simpatia attraente, un linguaggio chiaro e aperto. Ecco chi è Suor Gracinda.

Da questa postazione, raggiunge tanti cuori che ascoltano volentieri la sua piccola parola dalla radio comunitaria parrocchiale: esortazioni, consigli, consolazione, Parola di Dio offerta con molta semplicità.

E a Candido Mota, chi non conosce quella suorina che, attraverso la radio, sa farsi voler bene e accattivarsi la simpatia del popolo?

Oggi ha invitato anche noi a salutare tutti. Un portoghese pronunciato a fatica, ma, con gioia, per manifestare la gratitudine di trovarsi nella comunità delle Suore di San Gaetano qui presenti, e tra questo popolo che Dio ama.

(lingua portoghese)

Um microfone, um computador, uma pequena sala mas oportuna: onde da Irmã Gracinda faz o seu Apostolado. Pequena irmã frágil de saúde mas com um Sorriso luminoso, uma simpatia atraente, uma linguagem clara e aberta. Eis aqui a Irmã Gracinda.

Desta Transmissão, reúne tantos co-



rações que escutam com boa vontade as suas Pequenas palavras pela rádio comunitária paroquial: exortações, conselhos, consolação,

Palavra de Deus oferecida com muita simplicidade.

Em Candido Mota quem não conhece esta irmãzinha que, através da rádio se faz querer-se Bem cativando a simpatia do povo?

Hoje fomos convidadas para complementar a todos. Um português pronunciado com fadiga, mas com alegria, para manifestar a gratidão de encontrar-se na comunidade das Irmãs de São Caetano aqui presente, no meio do povo que Deus ama.

Madre Teresa Ponsi
Superiora Geral

LA MEMORIA STORICA DI CANDIDO MOTA (BRASILE)

Non so quanti giga o quanto è grande la memoria, so che è molto interessante, ti fa tornare indietro nel tempo e ti fa rivivere avvenimenti lontani, l'entusiasmo con cui racconta ti trasmette gioia e serenità, Ti indica il posto come se si vedesse ancora là, come tanti anni prima, ed è importante trasmettere alle generazioni questa "memoria storica".

IL PADRE FARA' CONOSCERE AI FIGLI LA FEDELTA' DEL TUO AMORE

È di Suor CECILIA PEREIRA che voglio parlare.

Sono stata in Candido Mota nel mese di dicembre e mi ha colpito questo suo raccontare... Andando alla città di Assis (San Paolo - Brasile) mi dice: "Quella è la stazione del treno da dove sono partita tanti anni fa per venire in Italia", "In treno?".

"Sì prima in treno, ma poi a Santos con la nave fino a Genova e poi in treno a Torino".

Qui inizia il mio stupore per una giovane che lascia così la sua terra brasiliana per farsi suora di San Gaetano. Poi nella comunità di Candido Mota prosegue il suo racconto: "Dopo qualche anno che le suore si sono stabilite a Candido Mota, ha iniziato qui la formazione delle giovani Brasilia-



ne! Erano tante, dormivano in quella camera, era bello! Con tanta allegria si viveva insieme...".

Inizia così a raccontare la vita e i nomi delle giovani ora religiose Suore di San Gaetano e altre sono ritornate in casa, ma sempre in amicizia con le suore, ringraziando per quanto hanno ricevuto.

Siamo andate a messa nella chiesa di San Francesco.

E Suor Cecilia: "Io abitavo lì, quella la casa della mia mamma, la mia

sorella abita lì...La mia mamma pregava tanto, io ho imparato da lei, la casa è vicino alla chiesa, con facilità si andava alla messa”.

Che bello! La vita cristiana si impara in famiglia e facilmente da questa può nascere la vocazione.

Come lei, Suor Maria das Graças, Suor Gracida e Suor Ines raccontano quanto le prime Suore missionarie entusiasmavano le giovani a vivere per il Signore: il loro buon esempio e il loro modo di essere nel vivere il carisma Gaetanino si è incarnato e si prolunga nelle suore di oggi, Ora la salute di Suor Cecilia è un po' fragile, ma in comunità è l'occhio vigile che completa la cura della casa,

prepara dolci in disparte per sorprendere e rallegrare tutte; cuce molto bene e potendolo presta volentieri la sua opera.

La sua passione per i poveri continua e con la sua bicicletta rende visita alle famiglie bisognose soprattutto anziani o malati.

Grazie Suor Cecilia e a tutte le Sorelle che trasmettono alle giovani la gioia della consacrazione a Dio nel servizio ai fratelli. Alle giovani auguriamo di approfittare della memoria storica delle Sorelle più anziane e vivere insieme in allegria il carisma Gaetanino.

Suor Federica



Donna Belisia ora è avanti negli anni, ma la riconoscenza verso di lei è grande, perché è stata una benefattrice straordinaria che ha saputo donare cuore, tempo e sostegno concreto ai poveri, sempre nel silenzio e nel nascondimento.

La visita che le abbiamo fatto vuol dire il nostro grazie dal più profondo del cuore.





NOSTRA SIGNORA APARECIDA ANNO MARIANO A 300 ANNI DAL SUO RITROVAMENTO

Trovarci in Brasile a iniziare l'anno 2017, è stato per noi molto significativo. Nostra Signora Aparecida è la Patrona del Brasile, con una devozione molto sentita da tutto il popolo ed essendo quest'anno 300 anni dal suo ritrovamento nel fiume Paraiba, è stato indetto ANNO MARIANO.

Tutto l'anno accorrono molti pellegrinaggi nel suo santuario, tanto più quest'anno da tutte le parrocchie e diocesi.

Anche noi abbiamo avuto il dono di essere pellegrine al santuario di Nostra Signora Aparecida il 24 gennaio 2017, grazie anche a Davide, fratello di Suor Ana Lucia che si è offerto ad accompagnarci.

Abbiamo sentito la presenza della Madonna in quella grande folla di popolo che con fede partecipava alla Celebrazione Eucaristica ed implorava grazie dalla Madre Aparecida.

Questa devozione veniva espressa anche con la benedizione di oggetti dopo la Messa, data dai ministri dell'Eucaristia e da noi.

Con riconoscenza alla Madonna, abbiamo ricevuto una speciale benedizione dal Vescovo e vissuto con commozione momenti particolari. Alla Madonna Aparecida, la Madre Generale ha nuovamente consacrato la nostra Congregazione, sicura della sua protezione e del suo aiuto.

Abbiamo ricevuto una testimonianza che vogliamo condividere con voi.

Madre Teresa e Suor Federica con Davide, fratello di Suor Ana Lucia Ignacio Dosantos





**Con il Vescovo nel Santuario di
Nostra Signora Aparecida**

In questo anno 2017, nel Brasile, celebriamo l'anno mariano, per i 300 anni della apparizione di Nostra Signora Aparecida, poiché la sua immagine fu trovata sul fiume Paraiba.

Abbiamo una testimonianza di una grazia ottenuta dalla Signora Fatima, che riconosce e ringrazia tutti quelli che hanno pregato per lei specialmente il suo figlio Luca.

Dice lei: "Ho ricevuto una immensa grazia di Dio, per intercessione di Nostra Signora Aparecida. Il giorno 29 di dicembre 2016, ho avuto tanto male: ho sofferto un aneurisma. Mi portarono nel pronto soccorso e dopo nell'ospedale in Assis, con pneumonia e aneurisma. I medici mi avevano detto che non c'era niente da fare, perché ero grave. Però Dio e la Madonna erano con me.

Sono stati loro i miei medici. Mi sono trovata guarita; tante persone avevano pregato per me e per la mia guarigione, soprattutto mio figlio Luca. Ho avvertito la potenza di Dio e la cura della Madonna Aparecida, Grazie Dio vi benedica". Ci uniamo con gioia alla Lode e al ringraziamento della signora Fatima.

Suor Federica

(lingua portoghese)

Neste ano de 2017, no Brasil, celebramos o ano Mariano, dos 300 anos da aparição de Nossa Senhora Aparecida, pois sua imagem foi pescada no Rio Paraiba. Assim sendo, temos aqui um testemunho de uma graça alcançada por Dona Signora Fatima, que reconhece e agradece a todos que rezaram pela sua saúde, especialmente seu filho Lucas.

Diz ela: "recebi uma imensa graça de Deus, por intercessão de Nossa Senhora Aparecida. No dia 29 de dezembro de 2016 passei muito mal, na hora não senti nada, graças ao meu bom Deus. Na cama sofri um aneurisma.

Me levaram para a santa Casa, depois para o Hospital Regional de Assis, dando entrada com pneumonia e aneurisma. Desenganada pelos medicos, meu quadro clinico era muito critico. Mas eu tinha comigo meu Deus e Nossa Senhora que foram meus medicos, cuidaram de mim, me trouxeram a vida novamente, escutando as orações de todos osque rezaram por mim, em especial meu Filho Lucas, foi uma corrente de orações, realmente pude sentir o poder de Deus e a proteção da Virgem Aparecida. Pelo qual estou muito agradecida. Deus abençoe.



**Miracolata
Dona Fatima con marito e figlio**

VISITA CANONICA IN ECUADOR



La Comunità di San Pablo - Ecuador, con il Parroco

Per noi suore di San Gaetano della missione di San Pablo in Ecuador è stato oltre che una grazia il ricevere la nostra Madre Generale per la visita canonica, una festa che ci ha arricchite spiritualmente e ci ha rallegrato nel vedere come la nostra Madre ha saputo condividere le nostre giornate con gioiosa dedizione in ogni circostanza e situazione.

È stato veramente bello vivere la vera fraternità in unione di cuori con lo sguardo fisso al cielo e l'intenzione pura di operare unicamente nel nome di Gesù, per piacere a lui solo presente nell'Eucaristia e nei poveri con cui viviamo. In pratica, abbiamo revisionato l'operare della nostra piccola comunità formata da due suore e una aspirante, tra gli ammalati che ricorrono al nostro Centro Medico, tra i fanciulli e ragazzi delle cappelle a noi affidate e nelle visite agli ammalati della parrocchia.

Per tanto, ringraziamo Dio della fraternità, della gioia condivisa, della crescita spirituale e soprattutto ringraziamo Lei Madre, della serena testimonianza che ci ha dato, quella di vivere generosamente la vita consacrata.

VISITA CANONICA IN ECUADOR

(traduzione in Spagnolo)

Para nosotras, Hermanas de San Cayetano que estamos en misión en San



Visitando gli anziani



Pablo en Ecuador, ha sido más que una gracia el recibir a nuestra Madre para la visita canónica, la cual ha sido una fiesta que nos ha enriquecido espiritualmente y que nos ha alegrado al ver como nuestra Madre ha sabido compartir nuestras jornadas con gozosa dedicación en cada circunstancia y situación.



pobres con quienes vivimos.

En practica, revisamos el apostolado de nuestra pequeña comunidad, formada por dos hermanas y una aspirante; desempeñamos nuestra labor entre los enfermos que llegan a nuestro Centro Médico, entre los chicos y jóvenes de las comunidades a nosotras confiadas, y en la visita a los enfermos en sus hogares. Por tanto, agradecemos a Dios por la fraternidad, por la alegría compartida, por el crecimiento espiritual y sobre todo le agradecemos a Usted Madre por el sereno testimonio que nos ha dado, de vivir generosamente la vida consagrada.

Suor Laura

Ha sido realmente hermoso vivir la verdadera fraternidad en unión de corazones que tienen la mirada fija en el cielo y la intención pura de trabajar únicamente en el nombre de Jesús, para agradecerle sólo a Él, presente en la Eucaristía y en los



Un'anziana attorniata dai nipoti con la Madre Generale

“INVIATI A DUE A DUE”



Nel mio cuore risonava la frase evangelica “Andate, annunciate, il Regno di Dio è vicino”, questo è nel mio cuore e nel cuore di tutti, del povero, dell’anziano, del giovane e di ogni persona che cerca Dio nella sua vita.

Così, anche noi suore di San Gaetano a due e due, ricche della preghiera fatta davanti al Santissimo Sacramento di buon mattino bussavamo alle case della Parrocchia San Martin de Porres, nella città di Milagro. Le persone amabilmente accoglievano il nostro messaggio tutto sulla vita consacrata, in occasione della professione religiosa perpetua della nostra sorella sr LORENA, che si sarebbe celebrata solennemente in parrocchia con l’invito della partecipazione. Ogni visita terminava con la preghiera per la gio-

ia della festa e per la perseveranza al servizio del Signore nella nostra Congregazione.

Ringraziamo coloro che ci hanno aiu-



tato per la buona riuscita dell'evento. Dio li ricompensi.

“LOS ENVIÓ XDE DOS EN DOS”

(traduzione in Spagnolo)

En mi corazón resonaba la frase evangélica vayan y anuncien que “El Reino de Dios está cerca”; el cual se encuentra en mi corazón y en el corazón de todas las personas que encontramos, en los pobres, los ancianos, los jóvenes, las personas de buena voluntad que buscan a Dios en sus vidas.

Así, también nosotras hermanas de San Cayetano de dos en dos y con una intensa oración delante del Santísimo Sacramento, comenzamos cada mañana las visitas a los hogares de la Parroquia San Martín de Porres en la



Ciudad de Milagro.

Las personas amablemente acogían nuestro mensaje, todo sobre la vida consagrada en ocasión por los votos perpetuos de nuestra Hermana Lorena; que se celebraría solemnemente en la parroquia.

El mensaje central de la misión “Dios nos llama a una vida de consagración y entrega total a Él”.

Terminábamos la visita con una oración de perseverancia por las vocaciones religiosas.

Agradecemos a todas las personas que nos ayudaron durante la misión con su oración, con su presencia; con su generosidad.

Dios les bendiga y les conceda la abundancia en este mundo y la vida eterna.

Hna Angelina



TUA, SIGNORE, PER SEMPRE

(Milagro) ECUADOR

PROFESSIONE PERPETUA di Suor LORENA

È questo il significato della Professione Perpetua della nostra sorella Suor Lorena Logroño, celebrata nella Chiesa di San Martin de Porres, nella città di Milagro (Ecuador) diocesi di San Jacinto de Yaguachi.

Tanta gente, tanti parenti di Suor Lorena, tanti amici. Il Vescovo Mons. Anibal Nieto Guerra, OCD ha sottolineato la grandezza di questa celebrazione e la bellezza di appartenere a Dio in una Comunità Religiosa. Erano presenti, infatti,



la Madre Generale Suor Teresa Ponsi, la Segretaria Generale Suor Federica Battistella con la Regionale Suor Ana Lucia Ignacio dos Santos e alcune consorelle.

L'abbraccio significativo della Madre: "Suor Lorena, d'ora in poi tutto sarà in **comunione** tra noi", esprime proprio questa appartenenza. Figlia e sorella a tutti gli effetti di questa Comunità nella quale

ora è inserita per sempre e di cui gode i beni e alla quale offre tutta se stessa. "Ho trovato l'Amato del mio cuore"



E' la frase sulla quale Suor Lorena fonda tutta la sua giovane vita. E Dio imprime il Suo sigillo per una fedeltà perenne.

L'alleanza tra Dio e la Sua creatura continua così a manifestare la potenza di Dio che la sceglie e la invia per manifestare il Suo amore all'umanità e le dà il coraggio di lasciare tutto per vivere l'esperienza di un Amore totale.

Tuya Señor, por siempre (lingua spagnola)

Es este el significado de la profesión perpetua de nuestra Hna Lorena Logroño, celebrada en la Iglesia San Martin de Porres, en la ciudad de Milagro (Ecuador) diocesis de San Jacinto de Yaguachi.

Tanta gente, tantos parientes de la Hna. Lorena, tantos amigos, la acompañaron en tan importante día.

El Obispo Mons. Anibal Nieto Guerra, OCD ha sublimado la grandeza de esta celebración y la belleza de pertenecer a una comunidad Religiosa.

Estaban presentes: la Madre General Hna. Teresa Ponsi, la Secreteria General Hna. Federica Battistella, la Regional del Brasil Hna. Ana Lucia Inacio dos Santos y algunas co-hermanas.

El abrazo significativo de la Madre: "Hna. Lorena, de ahora



en adelante todo será en común entre nosotras", expresa claramente esta



pertenencia. Hija, y hermana a todos los efectos de esta comunidad, en la cual ahora es incluida para siempre y por ello goza de todos sus bienes y por la cual ofrece su propia vida.

« Encontré al amado de mi alma » es la frase por lo que la Hna. Lorena funde toda su juventud.

Y Dios imprime su sello por una fidelidad perdurable.

La alianza entre Dios y su criatura continúa así a manifestar la potencia de Dios que la escogió y la envió a manifestar su amor a la humanidad y la valentía de dejar todo para vivir la experiencia de un amor Total.

Sr. L



LA GIOIA DI SEGUIRE GESÙ



La gioia di seguire Gesù è stato il tema che hanno vissuto i ragazzi e ragazze che hanno partecipato all'incontro vocazionale realizzato a Milagro. I giovani hanno conosciuto un po' di più la vita consacrata della nostra Congregazione, le fasi di formazione e la nostra vita apostolica.

L'incontro si è svolto nel "Santuario Madonna del Carmelo". In compagnia della nostra Madre Celeste abbiamo iniziato la giornata con una bella riflessione che ci ha fatto sognare l'incontro con Gesù, Lui ci ama più di quanto riusciamo ad immaginare.

I presenti hanno ricordato che l'amore di Dio deve essere manifestato in qualunque modo anche con abbracci e ac-

coglienze calorose.

Alla voce del canto "Mio Gesù è il mio Salvatore" i giovani si sono integrati con le suore facendo insieme un bellissimo ballo; anche nei lavori a gruppi ogni sorella ha avuto l'opportunità di condividere la sua testimonianza e di guidare i ragazzi che hanno lavorato sulle letture della chiamata ai giovani Samuele e Maria. I gruppi hanno condiviso la loro riflessione attraverso teatri, canti e testimonianze, facendoci capire che Dio non smette mai di chiamare persone generose.

Sappiamo che Gesù è presente nell'Eucaristia, e ci siamo riempiti di gioia nel partecipare alla Santa Messa. Alimentati spiritualmente abbiamo anche condiviso un piccolo pranzo per poi

concludere il nostro incontro che non poteva finire se non con la preghiera ai piedi della nostra Madre María e di Gesù nel Santissimo Sacramento.

Come ricordo di questo incontro ogni giovane ha preso da un cuore fatto di rose bianche, una rosa in segno dell'amore puro che Dio ci invita a vivere ogni giorno della nostra vita.

LA GIOIA DI SEGUIRE GESÙ

(traduzione in Spagnolo)

La alegría de seguir a Cristo, fue el lema que vivieron los chicos y chicas que asistieron al encuentro vocacional realizado en Milagro. Los jóvenes pudieron aprender mucho más sobre la vida consagrada, sobre nuestra congregación, las fases de formación y nuestra vida apostólica.

El encuentro se desarrolló en el “Santuario Virgen del Carmen”; con la compañía de nuestra Madre Celestial



iniciamos la jornada con una hermosa reflexión que nos llevó a soñar ese encuentro con Jesús quien nos ama mucho más de lo que podemos imaginar. A través de un abrazo y bendición entre cada asistente recordamos que el amor que recibimos de Dios debe ser manifestado también hacia nuestro prójimo. A la voz del canto “Mi Jesús es mi Salvador”, los jóvenes interactuaron con las hermanas realizando juntos una muy bella coreografía, además en los talleres grupales cada hermana tuvo la oportunidad de brindar su testimonio y guía a los chicos quienes trabajaron sobre las lecturas bíblicas de la llamada a los jóvenes Samuel y María. Los grupos compartieron su reflexión mediante teatros, cantos y testimonios haciéndonos comprender que Dios no deja de llamar a personas generosas.

Sabiendo que Jesús está presente en la Eucaristía, nos llenamos de gozo al participar en la Celebración de la Santa Misa; luego de alimentarnos espiritualmente compartimos también un pequeño almuerzo para después de esto dar por finalizado nuestro encuentro que no podía concluir de otra manera sino con la oración a los pies de nuestra Madre María y de Jesús en el Santísimo Sacramento.

Como recuerdo de este encuentro cada joven tomo de un corazón hecho de rosas blancas, una rosa en señal del amor puro que Jesús nos invita a vivir cada día de nuestra vida.

Mercedes

BEN TORNATE

*C*ara Madre e Suor Federica,
ben tornate dall'America Latina
piene, traboccanti di grazia divina.
Si nota dal vostro sguardo, dal vostro sorriso luminoso
che irradiate intorno semplice e gioioso.

Vien voglia di lodare e ringraziare la Santissima Trinità
che elargisce tanti doni alle nostre consorelle di oltre oceano
con tanta gratuità,
abbellendo la nostra fraternità.

Le Professioni Perpetue di Suor Rosilma e Suor Lorena
vi hanno portate in alto come su un'altalena,
facendovi gustare come i tre Apostoli alla trasfigurazione di Gesù
pensando alle cose che contano, quelle di lassù.

La vostra assenza ci è parsa come un'eternità
addolcita da Suor Rosanna e le Consigliere
che hanno fatto come da zuccheriere
preposte alla nostra Comunità.

Ci sentivamo come le altre grandi Congregazioni
che vedono le Superiori maggiori solo nelle grandi occasioni.
Ma ringraziamo i Fondatori che ci hanno dato l'umiltà, la semplicità e la piccolezza,
segreto dell'eterna giovinezza.

Gesù nostro Sposo ci vuol così:
bambine in Lui, gioiose nel dire il nostro costante "sì".

Nostra Signora Aparecida, Patrona del Brasile
ci aiuti a crescere nel tratto gentile e signorile,
contribuendo alla diffusione in tutti i cuori
del Regno del Signore
col profumo della carità ad ogni istante e a tutte le ore.

Non può mancare il buon umore con questa barzelletta
da far risate e salti da cavalletta.

Eccola:

La mamma urla a Pierino: "Non ti avevo detto che non dovevi guardare le caramelle?"
E lui: "Mamma, io ho obbedito, le ho mangiate a occhi chiusi".

Con tanto affetto salutiamo perchè sta chiamando l'Amatissimo Diletto
ad un nuovo appuntamento
corriamo ed a Lui di tutto un grande ringraziamento.

Tanti viva Gesù e viva Maria.

Comunità
Figlie di Gesù Re.



Suor Michela Zanette

RICORDIAMO NELLA PREGHIERA

SUOR MARIA MERCEDE

*del Preziosissimo Sangue
(Galliano Marcella)*

Nata a Busca (CN) il 10 aprile 1939.

Di anni 77 e 54

di PROFESSIONE RELIGIOSA.

Deceduta a Pancalieri (TO)

il giorno 04 dicembre 2016.



La carissima Suor Mercede è andata a ricevere la mercede del suo Sposo Gesù, che ha tanto amato e servito nei suoi fratelli poveri, anziani e bisognosi. Il suo “dies natalis”, il giorno della sua nascita in Cielo, è il 4 dicembre 2016, nella nostra Comunità di Pancalieri, dopo un lungo periodo di dolorosa malattia.

Recateci a trovarla solo pochi giorni prima della sua dipartita, nell'ospedale di Carmagnola, le sue ultime parole, all'invito della nostra Madre Teresa di farsi coraggio che l'aspettavamo a casa, ella disse con chiara e serena voce: “Come Dio vuole! Sia fatta la santa Volontà di Dio, ora e sempre, solo quella!”.

Colpita parecchi anni fa da una grave

malattia, un'encefalite da virus, in poco tempo fu costretta a vivere su una sedia a rotelle, con difficoltà varie, di parola e fisiche, ma non perse mai la sua abituale facezia e serenità di vita.

Entrata nella Comunità delle Suore di San Gaetano, si prodigò specie nelle Case di Riposo e coi malati, e fu anche per parecchi anni accanto alle Figlie di Gesù Re, Suore non vedenti, che la ricordano con tanto affetto e gratitudine per le delicatezze e la giovialità del suo servizio e per il fervente spirito di preghiera.

La preghiera la vedeva molto sollecita ad attingere dal suo Signore e dalla Mamma celeste, che amava tanto, la forza per vivere con coraggio e con passione la sua consacrazione religiosa, nello spirito di semplicità, povertà, carità e abbandono in Dio che è il carisma della nostra Congregazione Gaetanina. Diffondeva speranza e coraggiosa serenità. Amava molto la vita di Comunità, vi partecipava più che poteva ed era una portatrice di pace e d'armonia. Raccontano le Sorelle con cui visse, che, non appena si accorgeva che qualche nube spuntava sull'orizzonte della vita comunitaria, qualche incomprendimento, parole aspre, ... ella subito interveniva affermando che la cosa più importante era la pace tra di noi e il volersi bene, passando sopra a tutto, anche ai torti che si pensava di aver ricevuto, perché la carità tutto scusa e tutto sopporta.... E' la regina delle virtù! E ci vuole signorilità e delicatezza per accoglierla e diffonderla!

Nelle feste e nei momenti di ricreazione Suor Mercedes aveva il dono di rallegrare le Sorelle con canti e poesie o barzellette che recassero gioia e favorissero la comunione e la gioia dello stare insieme. Partecipava ai Ritiri e alle Riunioni di Comunità con molto interesse, interveniva spesso dimostrando la sua attenzione e la sua gratitudine.

Suor Mercedes si era preparata all'Incontro delle Nozze eterne con Gesù: ed Egli

venne a prenderla mentre nell'Avvento appena iniziato, tempo di attesa dello Sposo, la Chiesa canta: "Vegliate, lo Sposo non tarderà, se siete pronti vi aprirà!". Il Signore le avrà aperto le porte del Cielo, dove noi la pensiamo nella felicità eterna, e mentre la ricordiamo nella preghiera, le chiediamo di pregare per la nostra perseveranza e perché ci ottenga nuove e sante vocazioni.

SUOR MARIA VINCENZA

*di Maria Mediatrix di tutte le Grazie
(Mattio Romana)*

Nata a Piasco (CN) il 1° maggio 1930.

Di anni 86 e 56

di PROFESSIONE RELIGIOSA.

Deceduta a Pancalieri (TO)

il giorno 13 dicembre 2016.



La carissima Suor Maria Vincenza si è spenta alla luce terrena per accendersi nella Luce eterna del Cielo il 13 dicembre 2016, a Pancalieri, nel giorno in cui la Chiesa ricorda Santa Lucia, la Santa della Luce.

La malattia sopraggiunta da parecchi anni la portò poco a poco ad una lunga sofferenza, offerta e sofferta con amore e pazienza: molte volte la si sentiva invocare la Mamma del Cielo per avere aiuto e conforto. Ricordare Suor Maria Vincenza è aver presente una Sorella gentile, finissima nel portamento, che trasmetteva serenità e che accoglieva tutti con la signorilità che tanto ci raccomandano il nostro Beato Padre Fondatore Giovanni M. Boccardo e Madre Gaetana, quando dicevano (e facevano!): "I poveri, vanno serviti col vassoio... sono i nostri padroni! E' Gesù che soffre in loro!".

Suor Maria Vincenza incarnò questa finezza e gentilezza nel servizio da sempre, sin da quando, entrata nella nostra Congregazione di Suore di San Gaetano nel 1958, fu a contatto col mondo della sofferenza, in diverse Case di riposo e anche cliniche come ad Ivrea, a Castellamonte, e quindi a Pancalieri, anche con incarichi di responsabilità. Fece la prima Professione il 21 novembre 1960 e il Voti perpetui nel 1965.

Fu per molti anni Responsabile della Casa

dei sacerdoti malati e anziani di Pancalieri, e per loro si prodigò come autentica madre e sorella, unendo alla già ricordata finezza di tratto, anche la giovialità e la facezia. Le Sorelle della comunità notavano che si stava bene con lei: era sempre pronta ad ascoltare, agiva con prudenza e calma, ed era delicatissima nell'arrivare alle più piccole necessità dei suoi cari Assistiti e delle sue Sorelle. Univa alla capacità infermieristica professionale la tenerezza della carità, perché vedeva e serviva, nei malati ed anziani, la Persona stessa di Gesù. Molto umile e discreta, e anche concreta, sapeva chiedere scusa per qualche indelicatezza e col suo fare

gentile si accattivava subito gli animi di tutti, sia degli Ospiti che delle Sorelle.

Grande era il suo amore alla preghiera, da cui attingeva la forza per vivere la sua consacrazione sponsale con Gesù; amava tanto la SS. Vergine che pregava con trasporto e fede. Amava la Comunità, per la quale si spese con tutte le sue forze e con tutto il suo impegno e risorse personali.

Carissima Suor Maria Vincenza, ora che sei in Cielo, nella gioia senza fine, prega per noi, affinché il nostro quotidiano cammino sia un costante avanzamento verso le virtù, per vivere il nostro carisma ed essere motivo di "attrazione" per le giovani chiamate a seguire il Signore.

Ricordiamo nella preghiera di suffragio i nostri cari

Nel prossimo numero ricorderemo in modo particolare:

- **Suor Isidora Tomassini**, deceduta in Porto S. Giorgio (FM)
- **Don Giovanni Conti**, parroco emerito di Montegrosso (AT), mancato a Pancalieri
- **Lino e Anna**, fratelli di Suor Agnese Missaglia;
- **Giancarlo**, fratello di Suor Luciana Maulo (Missionaria in Togo – Africa Occ.)
- **Pino Avallo**, cognato di Suor Maria Paolina Orecchioni;
- **Irmo Uliassi**, cognato di Suor Maria Antonietta Totò;
- **Nadia Basualdo Pescio**, cognata di Suor Nancy Pescio (Argentina);
- **Lucia Amendolara**, cugina di Suor Domenica Larocca;
- **Margherita**, sorella di Suor Liduina Spagnolo (già defunta)
- **Tamagnone Giuseppe e Teresa**, cugini di Suor Marilena Tamagnone
- **Agostina Toso in Manino**, mamma di Maurizio Manino direttore coro "Sonus Laudis" e Benefattore delle nostre Missioni;
- **Ettore Cordola**, Volontario e Amico dei Beati Boccardo a Porto San Giorgio (FM)
- **Lorenzo Bego**, zio di Marialaura Barbero - Allocco, coro "Sonus Laudis".

"Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata" "Saremo sempre con il Signore"
(Dalla Liturgia)

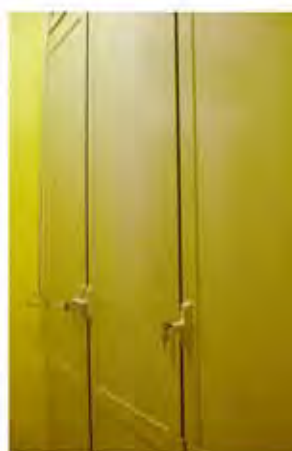


www.genotti.it
San Mauro (To)
Tel 011/8222741



Dal 1961 artigiani con la passione del Caffè
Cortesia professionalità al servizio di piccole medie grandi
comunità per ogni esigenza nella ristorazione automatica

R.T. DI RONCO TOMASO, Serramenti in alluminio



Via Ponte Cesare n°57
10040 Lombriasco (To)

tel: 011-9790280

Partita IVA 05614990017 Cod. fisc. RNC TMS 57705 G303S

professionalità
qualità
precisione
attenzione e cura dei dettagli
per ogni serramento in alluminio



**ISTITUTO SUORE
POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO**

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO
Tel 011.851.567 - C.C. Postale 00362103



Con permissione eccles.
direttore responsabile
Padre Erminio Antonello

Registrato Cancelleria Tribunale di
Torino n. 838 del 7-7-1953



Anno 61 - Gennaio - Marzo
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB Torino" nr 1/2017
Taxe perçue - Tassa riscossa
Torino CMP Nord



**Dona anche tu il
5X1000 alla:
"ASSOCIAZIONE
AMICI DEL BEATO
G. M. BOCCARDO
ONLUS"**

**Codice Fiscale:
97596450011**

Siamo anche on-line! - www.suoresangaetano.it

ATTENZIONE

In caso di mancato recapito inviare all'ufficio di TORINO CMP Nord
per la restituzione al mittente, che si impegna di pagare la tassa stabilita.